



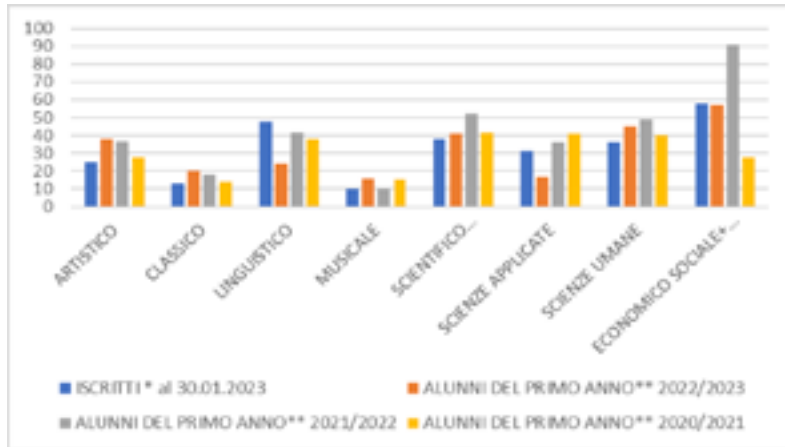
EDITORE: LICEO GOLGI
 DIRETTORE: MARINA SALVINI
 VICEDIRETTORE: MARIKA GUZZA
 GRAFICA: V ALA Audiovisivi
 DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG

[Amati - dai peso al tuo valore, non valore al tuo peso](#)
[Olimpiadi di italiano 2023](#)
[Scientifici prestiggi](#)
[EXPO Golgi](#)
[From Boston to Breno pt.1](#)

[Mahsa prima tessera del domino](#)
[La parola giusta](#)
[Soluzioni quadrum latinum](#)
[From Boston to Breno pt.2](#)

ANNO: VII , n° 3 CAMILLO IN-FORMA, APRILE 2023

ISCRIZIONI CLASSI PRIME 2023 I DATI DELL'ORIENTAMENTO



Anche quest'anno la Segreteria ha fornito i dati degli iscritti alle future classi prime del Golgi. Rispetto all'anno scolastico 2022/2023 il numero totale degli iscritti è rimasto pressoché invariato, ma la distribuzione all'interno degli indirizzi è cambiata: si evidenzia un calo delle iscrizioni all'artistico (-34%), al classico (-35%), al musicale (-37%) e alle scienze umane (-20%), ma un aumento al linguistico (+100%) e alle scienze applicate (+82%). L'osservazione dei nuovi dati, in un arco temporale maggiore (dal 2020 al 2023), conferma il decremento di iscrizioni all'artistico, classico e scienze umane e avvalor

l'incremento al linguistico; denota invece una riduzione di iscrizioni alle scienze applicate e un andamento altalenante per l'economico-sociale.

La Prof.ssa Guzza, responsabile dell'Orientamento, commentando i dati ha sottolineato la partecipazione di studenti e genitori agli open-day e ai microinserimenti e ha ringraziato i colleghi, il personale scolastico e gli studenti che hanno permesso la realizzazione di queste iniziative. La docente ha evidenziato in primis come l'incremento di iscrizioni al linguistico può essere dovuto sia alle attività di orientamento svolte in

presenza, che hanno permesso di vedere gli studenti comunicare tra di loro in lingue diverse, sia agli stage linguistici all'estero, offerti dalla nostra scuola. Ha inoltre osservato come il LES, di recente istituzione, riscontri un *trend* sostanzialmente positivo e offra anche l'importante opportunità del potenziamento sportivo.

La Prof.ssa Guzza ritiene, invece, che il calo di iscrizioni ai licei a formazione umanistica dipenda sia dall'influenza di amici e tendenze, sia dalla percezione nazionale, che fa apparire questi indirizzi come "meno spendibili nel mercato del lavoro". A tal proposito, tramite le parole apparse su *La Repubblica* (08/02/2023) dell'eminente giurista Eva Cantarella, questa invita a riflettere su come *"In un'epoca così confusa e turbolenta, di certezze che si sbriciolano [...] studiare il passato è l'unico modo per capire il presente e per capire come agire nel presente"*.

Lucia Pezzoni

LIBERAMENTE

Vuoi condividere un'esperienza vissuta con i tuoi compagni di classe? Hai piacere che i tuoi pensieri, i tuoi racconti, le tue poesie siano pubblicati? Vuoi dedicare un pensiero a qualcuno? O vuoi contribuire ad arricchire il nostro giornalino?

La Redazione è felice di inaugurare LiberaMente! **Uno spazio libero all'interno di Camillo In-forma** che, dal prossimo numero, potrà essere utilizzato da ogni studente del Golgi con il proprio personale contributo!

Invia il tuo materiale, dall'22 al 28 Aprile, ad un membro della Redazione: i nominativi sono elencati nella prima pagina di ogni numero. Attendiamo trepidanti i vostri elaborati!



AMATI

"...in queste situazioni l'aiuto esterno è la cosa più essenziale, a volte indispensabile anche solo per far realizzare alla persona coinvolta che esiste effettivamente un problema."

continua a pag. 2

DAI PESO AL TUO VALORE, NON VALORE AL TUO PESO

"Ho pensato ad uno spazio dinamico, in cui si alterneranno in modo ciclico varie esposizioni di documenti di interesse storico e archeologico, così da rendere a tutti più fruibile l'arte e tutte le altre discipline oggetto di interesse culturale."

continua a pag. 3

Attualità e cronache:

Michela Monchieri III AES

Rubrica disturbi alimentari:

Chiara Priuli II ALC

Attualità e cronache:

Lucia Pezzoni III ASU

Comunicazioni social/progetti scolastici:

Mihaela Doschinescu V BLS

Argomenti scientifici:

Lorenzo Turina V ALS

Consigli ecologici e vignette:

Leonardo Turina I ALS

Attualità e cronache:

Sofia Moraschetti III AES

Inviato speciale:

Sofia Rivadossi IV ALSP

Cronache dall'interno:

Andrea Plona IV ALS

Intervista ragazzi scambi culturali:

Anna Parolini IV ALSP

Consigli ecologici/rubrica disturbi alimentari:

Caterina Antonioli IV BLL

Attualità e cronache, ecologia:

Elisa Laffranchini II ALC



AMATI

DAI PESO AL TUO VALORE,
NON VALORE AL TUO PESO

I Disturbi del comportamento alimentare portano a numerose problematiche relative alla relazione con il cibo; spesso i momenti più difficili da affrontare coincidono con le festività come il Natale. Queste feste, dove solitamente la famiglia si riunisce attorno ad una tavola imbandita, portano con sé numerosi commenti spiacevoli, soprattutto per le persone affette da DCA. *"Hai mangiato poco", "Guarda come sei magra/o", "Fai uno sforzo, finisci quello che hai nel piatto", "Quand'è che ti metti a dieta?", "Non abbuffarti, fai una brutta figura"...*

Questi commenti e domande sono altamente dannosi, per chi soffre di DCA, oltre che inutili. Bisognerebbe evitarli, anche quando non vengono fatti con cattiveria. I commenti su corpo, cibo o dieta possono essere deleteri per chi soffre di un disturbo alimentare: anche un semplice "ti vedo meglio" può far scaturire mille pensieri e paranoie su come la persona vede sé stessa e il suo corpo cambiato, che possono portare ad una ricaduta. Pesare le parole è importante, perché l'alimentazione è un argomento molto più delicato di quanto si possa pensare e ogni frase può avere un grande impatto su una persona, anche se fatta con buone intenzioni.

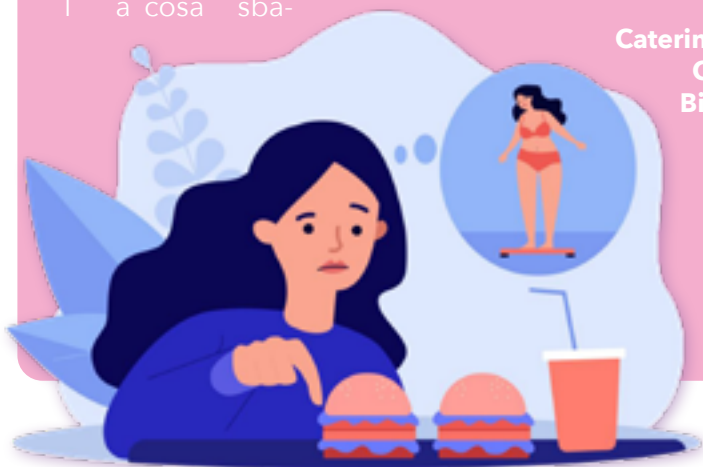
Spesso accorgersi e aiutare chi soffre di un disturbo alimentare non è semplice: potresti preoccuparti di dire la cosa sba-

gliata, di violare la sua privacy o di offendere la persona. Ma allo stesso tempo, in queste situazioni l'aiuto esterno è la cosa più essenziale, a volte indispensabile anche solo per far realizzare alla persona coinvolta che esiste effettivamente un problema.

Non conoscere la cosa giusta da dire a qualcuno con un disturbo alimentare può essere scoraggiante, e talvolta la paura di dire qualcosa di sbagliato induce le persone a non dire nulla. È importante, però, ricordare che i disturbi alimentari portano all'isolamento e chi ne soffre ha invece bisogno di supporto. Se non sei sicuro di cosa dire, sii presente e ascolta: è già importantissimo.

Una cosa fondamentale è sicuramente fare presenti i contatti a cui rivolgersi se si cerca aiuto: per esempio, in Valle Camonica il punto di riferimento è il centro per i disturbi alimentari dell'ospedale di Esine, ma il percorso di guarigione può essere anche intrapreso privatamente, rivolgendosi a uno psicologo e ad un nutrizionista. Entrambe queste figure sono essenziali, per imparare ad avere un rapporto più sano con il cibo, trovare un proprio equilibrio e soprattutto per capire le cause profonde di un dolore che trova la sua espressione in comportamenti alimentari malati. Entrare in terapia e iniziare il "recovery" può fare paura, ma è l'unico modo per tornare a vivere.

Caterina Antonioli,
Chiara Priuli,
Bianca Belleri



Olimpiadi di italiano 2023 FINALISTI

Il 17 di febbraio si sono svolte le selezioni per la prima fase delle Olimpiadi di Italiano. Hanno partecipato numerosi ragazzi e ragazze, dei diversi Indirizzi del nostro Istituto, che hanno voluto cimentarsi con una prima prova. Pubblichiamo qui la graduatoria dei primi dieci finalisti per il Biennio

e per il Triennio. Purtroppo nessuno dei nostri finalisti potrà partecipare alla gara nazionale, che si svolgerà a Roma il 20 aprile, ma i punteggi riportati sono comunque importanti, considerato che i partecipanti erano più di 3.000.

Complimenti da tutta la Redazione!

Olimpiadi di italiano Senior - fase di Istituto

Camilla Miglietta	IV ALC	43
Michela Bonomelli	III ASU	40.5
Matteo Buzzoni	IV ALC	40
Alis Taddei	IV ASU	40
Irene Pegurri	III ASU	38
Sofia Otelli	III BLS	38
Beatrice Rivadossi	IV ALS	36
Giulia Marioli	III ALC	36
Stefano Biasini	IV ALC	36
Sofia Colosio	V ALA	27.9
Sofia Moraschetti RITIRATA	III AES	35.5

Graduatoria Selezione di Istituto Biennio Olimpiadi di italiano 2022/23

Sabrina Forcella	II BLA	36/40
Emanuele Mazzù	I ALC	35/40
Alessandra Gilberti	II BLA	35/40
Marta Romelli	I ASU	34/40
Alessia Bontempi	II BLA	34/40
Lucrezia Bignotti	I AES	34/40
Veronica Uccelli	I ASU	34/40
Margherita Nobili	I ALC	34/40
Sofia Melotti	II ASU	34/40
Francesca Mensi	II ASU	34/40

Finalisti per la Semifinale regionale (tenutasi il 23 marzo)

Senior			
Stefano Biasini	IV ALC	33.15	182/3113
Sofia Otelli	III BLS	31.80	364/3113
Matteo Buzzoni	IV ALC	30.20	677/3113
Junior			
Emanuele Mazzù	I ALC	28.15	1018/3173
Sofia Melotti	II ASU	26.92	1512/3173
Francesca Mensi	II ASU	26.05	1784/3173



Scientifici prestigiosi

Il 3 febbraio molte classi del nostro liceo hanno assistito ad una assemblea, presso il teatro Giardino di Breno, intitolata *Scientifici prestigiosi*. **Lorenzo Paletti**, protagonista di questo evento, ci ha portati in un viaggio alla scoperta dei giochi di prestigio e dei relativi segreti. Il prestigiatore è riuscito a catturare sin da subito l'attenzione del pubblico, sia grazie alla spontanea simpatia, sia al fatto di coinvolgere i ragazzi, facendoli salire sul palco, per svolgere alcuni trucchi di magia.

Alcuni appaiono veramente sbalorditivi, altri inconcepibili; chi non si è mai interessato a questo mondo ha infatti sempre vissuto nella convinzione che i prestigiatori

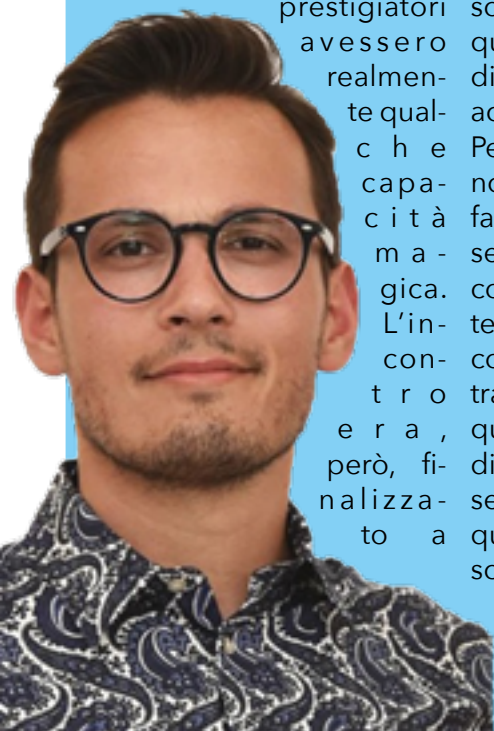
avessero realmente qualche capacità magica. L'incontro era, però, finalizzato a

spiegare come i giochi di prestigio siano influenzati dall'uso della matematica; quindi, per chi si sia perso l'assemblea, mi dispiace sfatare questo mito ma... la magia non esiste.

Paletti ha reso molto chiaro quello che a parole poteva apparire complesso e dopo delle slide di PowerPoint introduttive ci ha presentato il primo trucco. Questo abbastanza semplicemente viene condotto per mezzo dell'utilizzo dei dadi. Il prestigiatore, chiamando sul palco un'assistente, è riuscito a dedurre quale fosse la somma delle facce di alcuni dadi, dimostrando non fosse ro truccati, senza vederle. Ci ha svelato la vera essenza della sua "magia", solo dopo aver lasciato quel buon mezzo minuto di silenzio in sala, così da accrescere la suspense. Per chi non ne fosse a conoscenza la somma delle facce dei dadi opposti è sempre sette; dunque, se conosci il numero presente sulla faccia di un dado, con una semplice sottrazione, dedurrà anche quello sull'opposta. Nulla di complicato, giusto? Ma se non si è consapevoli di questi semplici trucchetti è scontato rimanere stupiti.

Anna Parolini

Continua nell'edizione online



EXPO GOLGI IL MUSEO A PORTATA DI MANO

Ci siamo ormai abituati ai viavai di operai e macchine operatrici al di fuori della scuola e forse, non tutti si sono accorti che i lavori di rinnovo del Golgi non stanno procedendo solo all'esterno. Entrando nell'atrio della Sede, si può infatti notare che giorno dopo giorno appaiono degli elementi di novità. Abbiamo chiesto, dunque, al Prof. Simoncini, responsabile del progetto: **da dove nasce l'idea di modificare questo spazio?**

Tutto nasce dall'intuizione che mi è venuta pensando a come poter rendere più ospitale e caldo uno spazio molto importante come l'atrio di ingresso: esso, infatti, è il luogo di accoglienza da cui transitate ogni giorno voi ragazzi, noi professori, il personale della scuola e anche molti genitori. Ecco dunque che, grazie al supporto che fin da subito il DS mi ha accordato, ho deciso di iniziare i lavori.

Andrea Plona

Continua nell'edizione online

From Boston to Breno: A Journey of Growth, New Friends, and Many Firsts

As a first-time teacher from Boston, I never could have imagined the journey that would take me from MIT to a small town in northern Italy, where I would spend the next three weeks teaching biology and chemistry at Liceo Golgi.

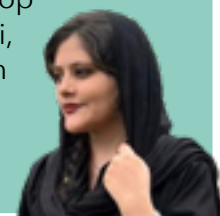
The opportunity to teach abroad came to me unexpectedly, but I jumped at the chance to experience a new culture and expand my teaching skills. I had always wanted to explore Italy, and this was the perfect chance to do so while teaching topics that I love. I arrived in Breno, a small town nestled in the mountains, with a mix of excitement and nerves. I was assigned to Liceo Golgi, a prestigious institution with a long history of academic excellence. I would be teaching biology and chemistry to high school students, and I knew that the curriculum and teaching methods would be different from what I was used to.

I quickly realized that the biggest difference between teaching in Boston and Breno was the language barrier. Although I spoke very little Italian, it was not my first language and I had to work hard to build my vocabulary and grammar skills. The students, on the other hand, were very well-spoken in English and were able to help me with my language skills. In my first few days, I was very confused by everything going on, but quickly felt very welcomed as another member of the Liceo Golgi community.

Continua a pagina 5

denti hanno progettato e messo in scena una *performance* artistica, per sensibilizzare sul tema e chiedere lo stop a queste ingiuste esecuzioni, mostrando alla fine del flash mob l' #stopexecutionsiniran.

Annalisa Cavarretta



LA PAROLA GIUSTA

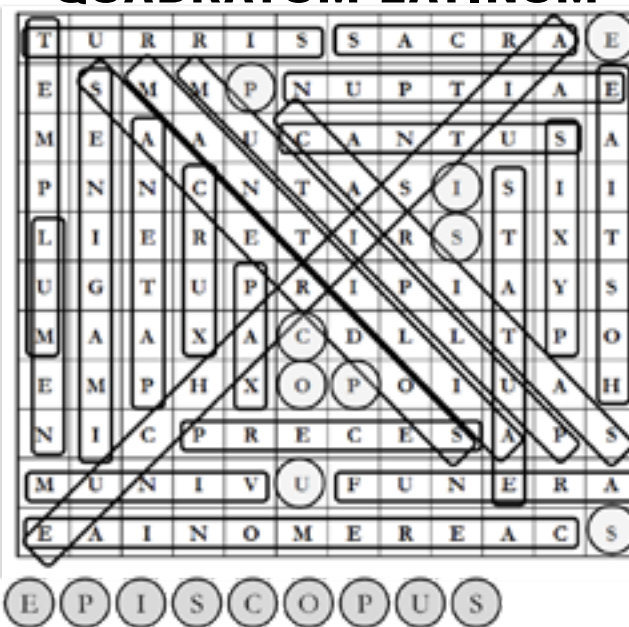
Eccoci un'altra volta con nuove parole...

Wabi-sabi è una parola giapponese che indica l'accettazione dell'imperfezione delle cose: con essa viene apprezzata la bellezza imperfetta, perché è destinata a durare poco. Un vocabolo molto interessante è **Toska**, in russo, ed indica diverse sfumature di irrequietezza, dall'angoscia più profonda al desiderio di qualcosa che non si sa cosa sia. Infine presentiamo **Struisvogelpo-**

litiek, in olandese. Questo termine letteralmente significa "politica dello struzzo". È usato per quelle volte in cui ci si comporta come se non si avesse fatto caso a qualche avvenimento grave e si decide di far finta di niente. Volete conoscere altre parole intraducibili? Una nuova puntata della nostra rubrica sarà nel prossimo numero!

Michela Monchieri, Sofia Moraschetti, Lucia Pezzoni

QUADRATUM LATINUM



SOLUZIONI

From Boston to Breno

The curriculum was also different from what I was used to. In Italy, the focus is on critical thinking, problem-solving, and developing deep interests early on in school. In the United States, the focus is on learning of facts, memorization, and only paying enough attention to pass the class. I was so surprised by how respectful, kind, and passionate about learning all my students were! Having no idea what to expect, I originally came with my lesson plans already made but learned I had to adapt my teaching style to meet the needs of the students, and this helped me to become a more versatile teacher. All the students at Liceo Golgi know so much more than high school students in the US, so I found myself challenging them (and myself) a lot more in my 3 weeks here, and they happily took the opportunity to learn difficult topics in another language. Many of these topics I taught, I was not given the opportunity to learn about until I became a student at MIT, so I was incredibly happy and proud of the students that learned and applied these difficult topics. One of the most challenging aspects of teaching in Breno was the cultural differences. The students had a unique way of thinking and learning, and I had to find ways to connect with them and make the material relevant to their lives. I also had to learn to navigate the bureaucratic system of the school and the local community. There are many differences in the way the US and Italy are run, and

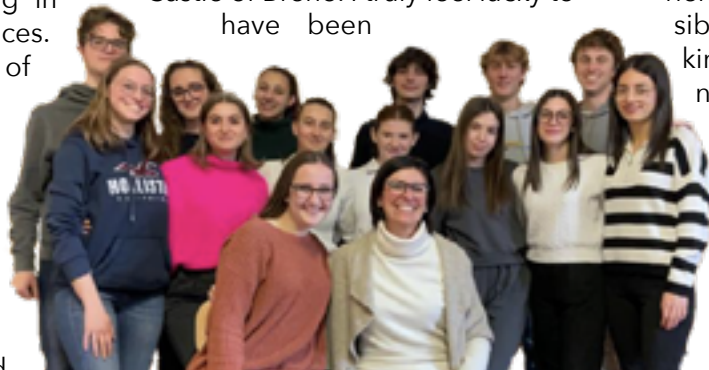
while it was difficult at first, I enjoyed learning about how to live in another country half-way across the world. Many parts of the school structure were different too, and I would get lost trying to find some of my classes, which the teachers would kindly help me find. The students asked me just before I left what was something different from an American school that I liked, and I was so happy to say that I especially love the bar and coffee machines! I will miss that back at my school! Despite the challenges, I found that teaching in Breno was an incredibly rewarding experience. The students were eager to learn and were always willing to help me with anything I needed (including delicious recommendations for food in my travels!). I also had the opportunity to travel and explore the beautiful region of Valle Camonica, learning about the culture and history of the area. On the weekends, I was able to explore many different cities, including Verona, Venezia, Pisa, Firenze, and Roma. Each city brought a new beauty of Italy to my experiences, but I will never forget the happiness I felt waking up each morning to views of beautiful mountains and the historical Castle of Breno. I truly feel lucky to have been

placed in such an amazing town as Breno, and an even better school at Liceo Golgi. I appreciate everyone who has made my stay here one of the best experiences in my life.

In the end, my time in Breno was an unforgettable experience that changed me as a teacher. I had to learn how to adapt to a new culture and teaching methods, which made me a more versatile and open-minded teacher. I also had the opportunity to experience a new culture and make lasting connections with the students and the community. I return to Boston soon, saddened to part with Breno and Italy, but with a new perspective on teaching and life. I have a richer and a more complete understanding of the world around me, and I became a more effective teacher because of it. I will always look back on my time in Breno with fondness and thankfulness for everyone who welcomed me as a friend here, and I am grateful for the opportunity to have taught at Liceo Golgi.

Lastly, a special thank you to my host family (Elena, Luca, Alberto, and Carlotta) for taking me in as a member of your family during my stay here. All the experiences I had would not have been possible without you and I appreciate such kindness you showed me. An additional thank you to all the teachers who helped me become a better teacher and were always willing to help. Especially to Lucia Botticchio, who made it possible for me to come to Breno and was always available as an incredible friend.

Isabella Salinas



Dulio Scalvinoni

<https://alfabeto.fideuram.it/web/dulio.scalvinoni>



Via Leopardi, 48 - ARTOGNE (BS)
Tel. 0364.598437 - Cel. 328.9841526
info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com



EXPO GOLGI

IL MUSEO A PORTATA DI MANO

Ma che cosa prevedono questi lavori?

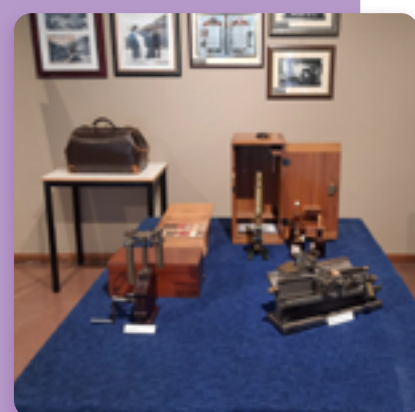
La mia idea è di accorciare la distanza fisica tra gli studenti e i beni oggetto di studio esposti nei musei. Credo, infatti, che i musei abbiano il "difetto", se così si può chiamare, di far percepire le opere in mostra come lontane, "ferme". Ho quindi pensato ad uno spazio dinamico, in cui si alterneranno in modo ciclico varie esposizioni di documenti di interesse storico e archeologico, così da rendere a tutti più fruibile l'arte e tutte le altre discipline oggetto di interesse culturale.

Quali saranno i temi trattati in queste esposizioni?

Il tema della prima mostra sarà Camillo Golgi, al quale è intitolata la nostra scuola e a cui ho deciso di fare un tributo: saranno installati dei pannelli con elementi autobiografici e, grazie alla sinergia creata con il Comune di Corteno Golgi, verranno esposti degli oggetti provenienti dal museo intitolato proprio al celebre scienziato.

Essendo poi Golgi un simbolo per noi, in occasione anche del sessantesimo anniversario dall'apertura della sede di Breno, come distaccamento del Liceo Calini di Brescia, ho deciso che alcuni dei pannelli resteranno installati anche per le esposizioni future.

Non ci resta quindi che aspettare la fine dei lavori, per poter avere un piccolo universo museale a portata di mano! Il Prof. Simoncini fa sapere inoltre che altre novità stanno per arrivare...



Andrea Plona

Scientifici prestigiosi



Il bello della matematica è che può essere utilizzata nelle sue molteplici funzionalità: alcune volte si giunge a deduzioni alla portata di tutti, altre volte è necessario un po' più d'impegno per capirla, come con le illusioni ottiche.

Un altro dei giochi da lui spiegati, ma non mostrato, consiste nella cosiddetta "scatola magica". Il mago deve disporre di questa scatola delle dimensioni umane, o poco più, utilizzata con lo scopo di posizionarvi una o più persone all'interno, per farle magicamente sparire. Tutto appare veramente reale: un attimo prima c'è questa stanza con all'interno una persona e poco dopo, avendo mostrato che per la persona non possono esservi alcune vie di fuga né nascondigli, essa non c'è più. Il prestigiatore ci ha svelato che in realtà la scatola non è vuota come appare a noi in modo illusorio, bensì al suo interno sono disposti due specchi inclinati a 45 gradi.

Gli spettatori a causa di questo espediente sono portati ingannevolmente a pensare di vedere il fondo della scatola, quando in realtà stanno guardando degli specchi che riflettono le pareti laterali della scatola. Questi conseguentemente sono delle porte nelle quali la persona che sembra scomparire si nasconde. Non è incredibile?

I trucchi sopra menzionati sono solo alcuni di quelli presentati da Lorenzo Paletti nel corso dello spettacolo, che sicuramente non è stato deludente. Mi sono infatti confrontata con molte persone dopo la conferenza e le aspettative di tutti sono state più che superate! Molti erano partiti prevenuti, pensando che un'assemblea riguardante il mondo della matematica potesse solo essere noiosa. Si è in realtà rivelata tutt'altro e in molti si sono dovuti ricredere.

Lo spettacolo ha dunque, sommariamente, soddisfatto tutti i partecipanti. Non è però mancato quel velo di amarezza in qualcuno che preferiva vivere credendo che la magia fosse davvero reale.

Anna Parolini

